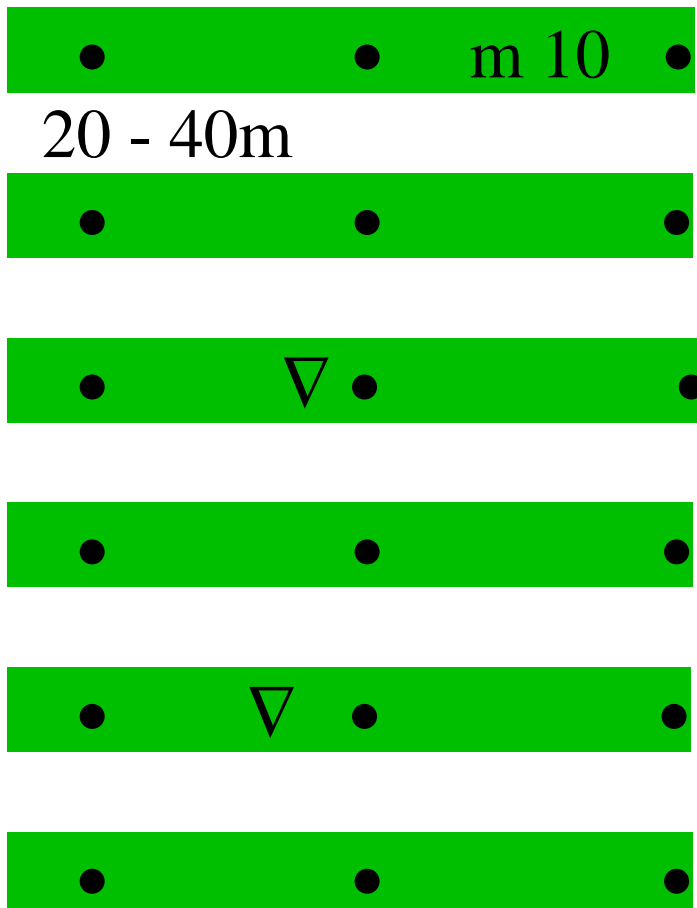


METODO DI VALUTAZIONE PRESENZA DELLE LARVE

Condizioni di funzionamento: le trappole funzionano adeguatamente con temperature del terreno superiori ai 9 °C e con terreno nudo; le condizioni migliori si hanno pertanto nei mesi di marzo aprile o settembre-ottobre con terreni privi di vegetazione attiva.

Vengono utilizzate trappole attrattive come descritto da Chabert and Blot, 1982 consistenti in vasetti in plastica drenanti (diam. 10 cm) riempiti per metà con vermiculite e 30 ml di semi di mais più 30 ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite. Dopo essere stati abbondantemente bagnati i vasetti vanno interrati in modo che il bordo superiore risulti a 5 cm dalla superficie del terreno. All'atto dell'interramento vanno collocati sopra i vasetti circa 2 cm di terra, un sottovaso rovesciato (diam. 18 cm) e infine va coperto tutto con altro terreno per arrivare alla superficie. Lo schema di distribuzione delle trappole negli appezzamenti da valutare può essere come descritto nella figura sotto. Dopo 10-15 giorni i vasetti vanno raccolti e messi in sacchetti codificati quindi osservati sminuzzando con le mani la vermiculite frammista ai semi ed alle radici formatesi, per individuare le larve di elateridi presenti; per garantire un risultato molto preciso è opportuno porre il materiale, una volta osservato manualmente, messo su imbuto con una provetta all'estremità per raccogliere le larve sfuggite che con il disseccamento del materiale scendono verso il basso. Classificate e contate le larve di elateridi cadute si ha la stima della consistenza della popolazione (larve/trappola).



∇= posizione trappole a feromoni

● = trappola per larve

Livelli di rischio di danno economico alla coltura si hanno quando i valori medi di cattura per trappola supera 1 – 2. Con la specie *Agriotes ustulatus* per avere danno effettivo al seme bisogna superare valori di 5 larve per trappola.

